



ALESSIA ROZZATO

LE MIE PAROLE

ALESSIA ROZZATO

LE MIE PAROLE



Copyright © MMXXII
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-214-1

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.
I edizione: marzo 2022

ATTESA

Aspettare silente la soluzione.
Liberare la mente da punte acuminate.

Scegliere di aspettare
per sperimentare il lato opposto.

Voler aspettare
per mettere in campo
il potere del cambiamento.

Diventare ciò che si è sempre stati:
un volto, mille sfaccettature.

Immagine magnifica di noi, ombra e luce.
La percezione sovrasta i sensi

SEMPLICEMENTE AMORE

La sensazione non terrena
che qualcosa di nuovo sta arrivando.

Forse nulla arriverà.
Un amore porterebbe gioia e fragilità.

Entusiasmo e debolezza.
Varrebbe la pena
poter rivivere tutte queste sensazioni.

Sorridere, ridere
delle ingenuità che l'amore porta a fare.

CATENE

Ignoranza impastata alla verità.
Ecco il pregiudizio.

Sottile lamina serpeggia tra le vene.
Se l'ascolti, è la tua fortuna.

Se non la vedi, è tuo inesorabile schianto.
Vita di carta.

AUTENTICA

Prendi le tue parole.
Buttale addosso.

Scaraventale con garbo.
Non farle capire.

Falle entrare per essere
 ingoiate,
 masticate,
 assimilate,
 usate.

Vissute.

CONVENZIONI

La strada vuota davanti a me
disegna la mia vita.

Puntella e marca
i solchi di un aratro in salita.

Blaterare
in vacua atmosfera.

Basta.

Dammi la forza
di lasciare alle spalle
morse di parole.

Dammi la forza di assaporare
parole di luce,
rischiarate da pura colante sincerità.

AD UNA SPERANZA MAI PERSA

Un silenzio augurale
accarezza il mio risveglio.

Prendo così coscienza
della comprensione umana.

Il paradosso dell'ignoto riserba una natura
come mai luminosa.

Il mondo è di nuovo degli uccelli
che cinguettano di vita,

del sole quanto mai presente,

di un cielo azzurro intenso
puntellato di nuvole ovattate.

La natura respira.
L'umanità si ritrae.

La natura canta la sua vittoria.
L'umanità si ferma.

L'aria tersa vince sull'umano veleno.

L'umanità si ferma,
per sentire
per meditare
per rinascere.

INCERTEZZA VITALE

Tutto un grande ma.

Due punti,
cento punti di domanda.

Poche esclamazioni,
virgole ammanettate.

Che gran confusione.

Segno il mio giorno
attraverso linee tratteggiate,
dove d'interminabile non c'è nulla.

SENTIRE

Primordiale fanciullesco stupore
s'insinua nella mente.

S'intrufola
tra le pieghe della ragione.

Arriva agli occhi.
Prende forma in un silente sorriso.

Beltà dell'umano mutare
che s'aggroviglia nel debole pensiero.

VIBRANTE NATURA

Sfumature celesti s'innestano
nel rosa opaco del cielo.

Fronde d'albero sincere
s'insinuano nel quadro di madre natura.

Un'aria leggera annuncia l'autunno
ancora accennato,
nel mezzo di una tardiva estate.

Bellezza infonde pace.
Il silenzio diviene impalpabile.

Cinguettii acuti, quasi frastagliati
accompagnano l'arrivo della sera.

TEMPO

Che cosa mai sei?
Cosa respiri per essere così veloce?

Cosa odi per essere così doloroso?
Cosa ami per essere così meraviglioso?

Mistero della storia.
Prodigio della vita.

Aguzzino dell'umano essere,
affido a te il mio anelare.